

Previsioni a medio e lungo termine sull'area europea

Report del 07/01/2026

Nel presente report sono descritte le mappe relative alle previsioni probabilistiche del Centro Europeo per il medio ed il lungo termine (Ref. <https://charts.ecmwf.int/>).

Nella Figura 1 sono riportate le mappe delle anomalie medie settimanali di precipitazione relative al periodo compreso tra il 5 gennaio e il 2 febbraio. Nella settimana dal 5 al 12 gennaio si evidenziano anomalie marcatamente positive sui Balcani e positive sulla maggior parte dell'area considerata, mentre segnali negativi risultano circoscritti al nord Italia, al sud del Portogallo e al Mediterraneo orientale. Tale configurazione appare compatibile con una discesa di flussi perturbati di origine nord-atlantica, in grado di interessare diffusamente il settore europeo. Nella settimana successiva, dal 12 al 19 gennaio, si osservano anomalie positive su **gran parte del continente europeo, più marcate sul nord del Portogallo**; le anomalie risultano neutre sull'Europa orientale e negative nel Mediterraneo orientale e sull'Italia meridionale. Questo quadro consente di ipotizzare l'ulteriore avanzamento di una saccatura atlantica verso i settori occidentali del continente, mentre le aree periferiche rispetto all'asse di saccatura, in pieno Atlantico e sul Mediterraneo orientale, potrebbero essere interessate da una rimonta anticlonica. Nella settimana dal 19 al **26 gennaio permane il segnale di anomalie diffusamente positive sulle regioni centrali europee**, sul Portogallo, sul nord della Spagna e sul centro-nord Italia; valori neutri o lievemente positivi caratterizzano la restante parte della Penisola, i Balcani e il Mediterraneo orientale. Lo scenario risulta coerente con un arretramento verso ovest del flusso perturbato, meno incisivo rispetto alla settimana precedente, accompagnato da una graduale espansione anticlonica sulle aree limitrofe. Infine, nella settimana dal 26 gennaio al 2 febbraio, si registrano anomalie positive sui Balcani, sul sud della Germania e sul nord Italia, mentre prevalgono condizioni neutre altrove, con l'eccezione del Mediterraneo orientale. Tenuto conto dell'elevata incertezza previsionale connessa alla distanza temporale, si potrebbe prospettare la presenza di un anticiclone sul Mediterraneo occidentale, con i flussi umidi relegati ai soli settori orientali del bacino mediterraneo.

La Figura 2 riporta le anomalie medie settimanali di temperatura riferite al periodo precedentemente analizzato. Nella settimana dal 5 al 12 gennaio appare ben chiara la vasta anomalia negativa che sta a tutt'oggi interessando gran parte del continente europeo dove è in corso una rilevante ondata di freddo; valori positivi o marcatamente positivi interessano solo parzialmente il sud Italia e il settore orientale del Mediterraneo. Tale distribuzione appare coerente con la presenza di un flusso perturbato dall'Atlantico settentrionale che ha favorito un imponente afflusso di aria di matrice artica-polare, contrapposto a una configurazione anticlonica più orientale, estesa al Mediterraneo orientale. Nella settimana successiva, dal 12 al 19 gennaio, lo scenario appare completamente diverso: anomalie positive tenderanno a interessare quasi tutta l'area in esame. Anche questo quadro risulta in accordo con quanto descritto in precedenza, ossia l'avanzamento di una saccatura atlantica in grado di convogliare masse d'aria più miti rispetto alle medie climatologiche del periodo, accompagnata dalla presenza di strutture anticloniche ai margini dell'asse di saccatura. Nella settimana dal 19 al 26 gennaio si osserva la persistenza di anomalie positive su tutto il dominio considerato, indicative di un'ulteriore rimonta del campo di alta pressione verso il continente europeo. Infine, nell'ultima settimana analizzata si evidenziano anomalie positive o lievemente positive in modo prevalente sul continente, mentre sull'Atlantico e localmente sull'Europa centrale si registrano valori neutri. Nonostante l'elevata incertezza previsionale associata a tali scadenze temporali, si può ipotizzare la presenza di un campo anticlonico in grado di mantenere le temperature al di sopra della media climatologica del periodo.

La FIGURA 3 mostra gli andamenti previsti della media giornaliera regionale di ensemble di temperatura e precipitazione cumulata, e dei relativi 25-esimo e 75-esimo percentile, fino a quindici giorni successivi. L'andamento complessivo osservato-simulato per entrambe le variabili è confrontato con quello di riferimento climatico del periodo 2003-2022. Per quanto riguarda l'aspetto termico, nel grafico relativo alle osservazioni si evidenzia una flessione della temperatura avviatarsi nei primi giorni del mese, che ha condotto da valori inizialmente in linea con le medie climatologiche a valori nettamente inferiori alla media del periodo 2003-2022 e prossimi ai valori minimi assoluti. Nei prossimi giorni si prefigura

Dipartimento Stato dell'Ambiente e Tutela dai Rischi Naturali

- U.O. Clima Meteo Idro

Viale B. Partigiane, 2 – 16129 Genova
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it

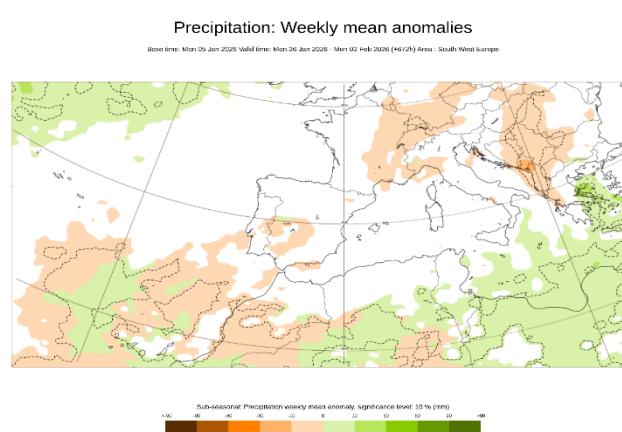
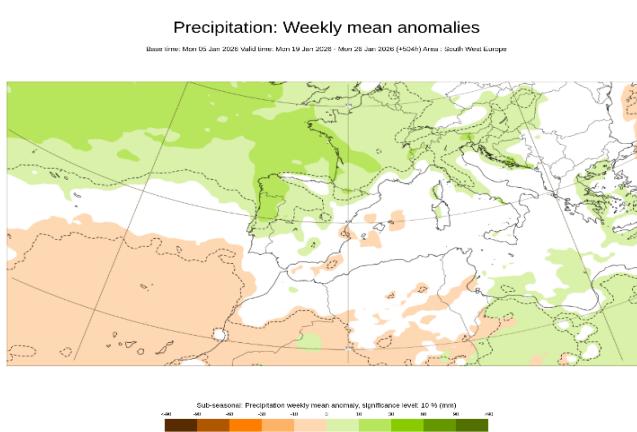
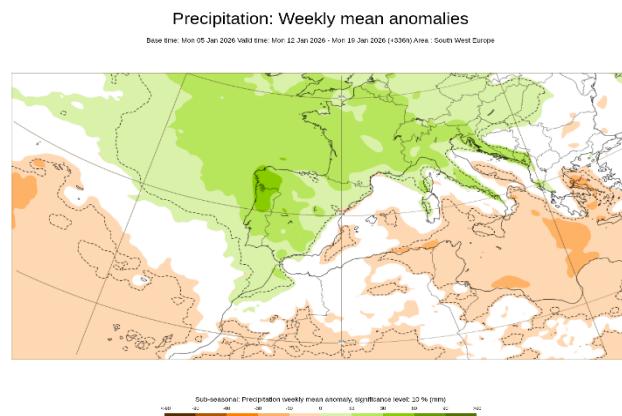
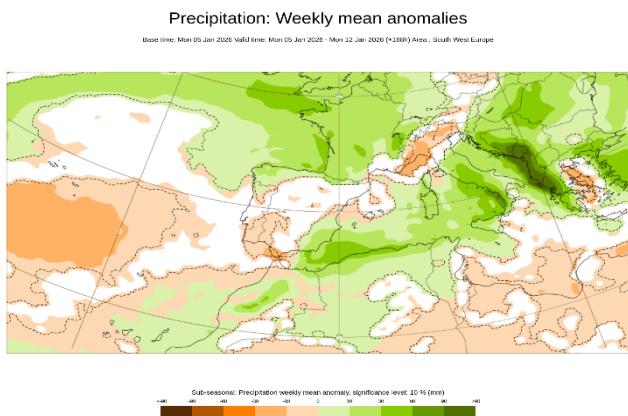
C.F. e P.IVA 01305930107



una tendenza a un graduale incremento termico, con tendenza al rientro dei valori entro la norma climatologica ma con un elevato grado di incertezza previsionale, deducibile osservando la notevole distanza tra le linee relative al 25° e 75° percentile (linee tratteggiate viola). Dal punto di vista delle precipitazioni, si osserva l'assenza di apporti pluviometrici significativi da inizio anno, mentre l'ensemble simula la possibilità di precipitazioni concentrate esclusivamente nell'ultima parte dell'intervallo temporale considerato (in accordo con quanto evidenziato nelle prime due mappe di FIGURA 1).

Le mappe riportate in FIGURA 4, infine, si riferiscono alle proiezioni trimestrali delle anomalie di precipitazione e temperatura per il periodo gennaio-febbraio-marzo. Le anomalie pluviometriche non evidenziano segnali significativi sul continente europeo e sul Mediterraneo prefigurando pertanto un primo trimestre del 2026 in linea con la media climatologica; ciò potrebbe indicare l'alternanza di fasi caratterizzate da condizioni prevalentemente stabili e fasi di maltempo associate all'azione di strutture depressionarie attive principalmente alle alte latitudini e sul bacino mediterraneo. La mappa di previsione trimestrale delle temperature evidenzia, invece, la persistenza di un'ampia anomalia positiva sull'intero continente europeo, con valori compresi tra 1,0 e 2,0 °C su gran parte dell'Europa settentrionale e orientale e tra 0,5 e 1,0 °C sulle restanti zone. Si segnalano inoltre picchi locali superiori a 2 °C nel nord della Penisola scandinava. Questo quadro appare in linea con il trend a larga scala che indica temperature superiori ai valori di riferimento climatologico del periodo.

MAPPE DI PREVISIONE A MEDIO TERMINE



Dipartimento Stato dell'Ambiente e Tutela dai Rischi Naturali

- U.O. Clima Meteo Idro
Viale B. Partigiane, 2 – 16129 Genova
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it

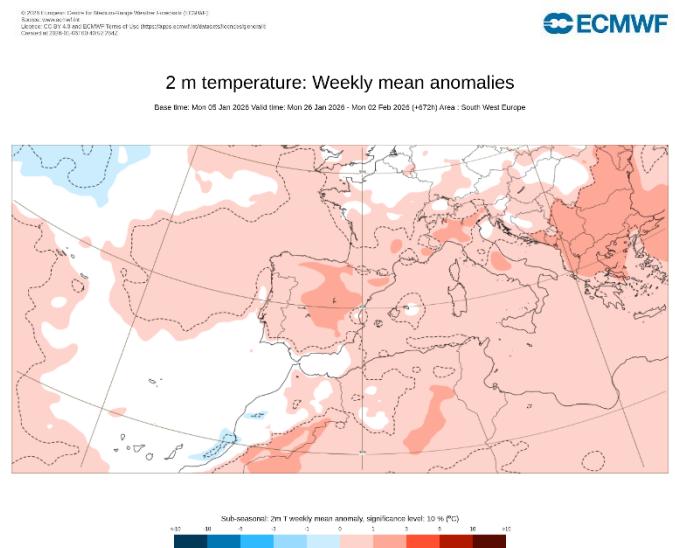
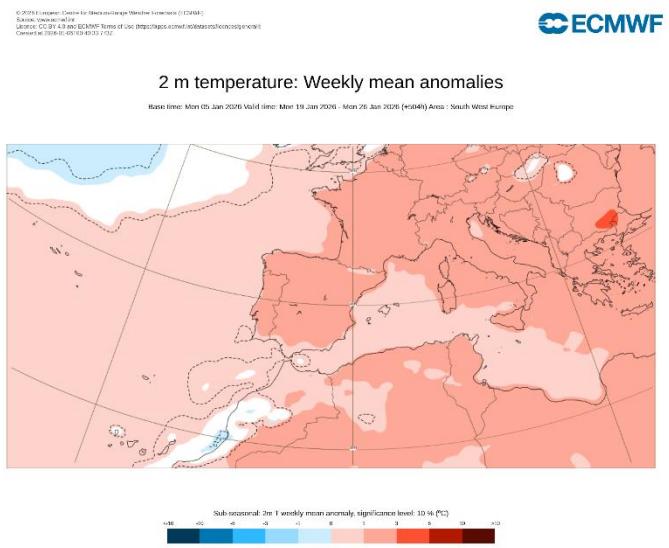
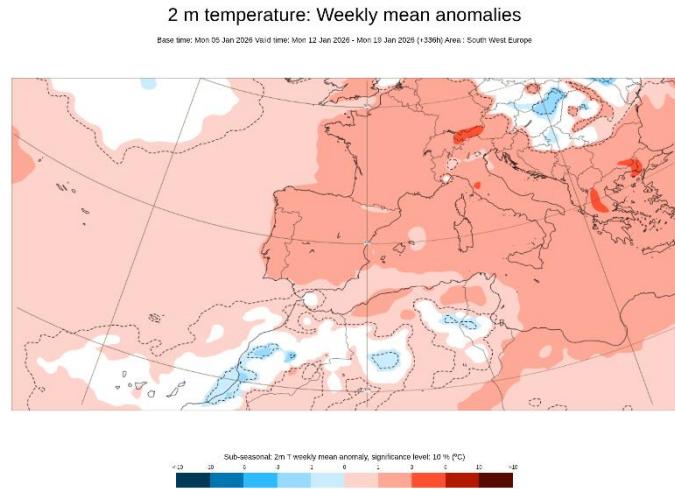
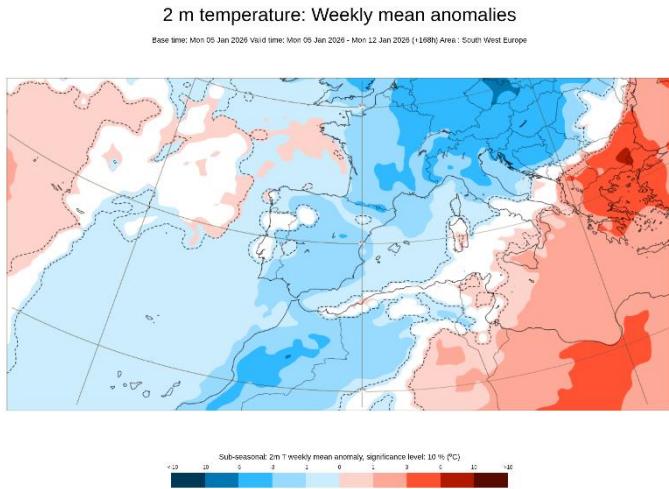
C.F. e P.IVA 01305930107



© 2020 European Centre for Medium-Range Weather Forecasts (ECMWF)
Source: https://www.ecmwf.int/en/forecasts/datasets/low-resolution-reanalysis-datasets/ecmwf-reanalysis-2020
Created at 07/05/2020 09:16:45 UTC



FIGURA 1. I grafici mostrano le anomalie medie sui 7 giorni delle precipitazioni (pioggia, neve) dell'ensemble di ECMWF sul medio e lungo termine. Le anomalie medie (aree colorate, in mm) sono derivate dall'ensemble di ECMWF composto da 100 membri più un membro di controllo e mediato su un periodo di 7 giorni. Le anomalie sono state calcolate in relazione al modello di clima sul medio-lungo termine (ER-M-Climate). Esse si basano sulla proporzione di membri della previsione ENS che soddisfano i criteri di anomalia e sono colorate secondo una scala non uniforme. Le aree ombreggiate sono al livello di significatività del 10%, i contorni sono al livello di significatività dell'1%. Le aree vuote mostrano i casi in cui la previsione dell'ensemble non è significativamente diversa dalla climatologia ad ampio raggio, secondo il test di Wilcoxon-Mann-Whitney (WMW).



© 2026 European Centre for Medium-Range Weather Forecasts (ECMWF)
Source: www.ecmwf.int
License: CC BY-NC 4.0 and ECMAA Terms of Use (<https://www.ecmwf.int/en/terms-and-conditions>)
Created on 2026-05-05 02:07:29Z

ECMWF

© 2026 European Centre for Medium-Range Weather Forecasts (ECMWF)
Source: www.ecmwf.int
License: CC BY-NC 4.0 and ECMAA Terms of Use (<https://www.ecmwf.int/en/terms-and-conditions>)
Created on 2026-05-05 02:03:35Z

ECMWF

FIGURA 2. I grafici mostrano le anomalie medie sui 7 giorni della temperatura a 2 m dell'ensemble di ECMWF sul medio e lungo termine. Le anomalie medie (in °C) sono derivate dall'ensemble ECMWF composto da 100 membri più un membro di controllo e mediato su un periodo di 7 giorni. La temperatura dell'aria a 2 metri della superficie terrestre è un prodotto post-processato che deriva dall'interpolazione non lineare tra le temperature del modello al livello più basso (a circa 10 metri dalla superficie) e le temperature previste alla superficie terrestre del modello. Le anomalie sono state calcolate in relazione al modello di clima sul medio-lungo termine (ER-M-Climate). Si basano sulla proporzione di membri della previsione ENS che soddisfano i criteri di anomalia e sono colorati secondo una scala non uniforme. Le aree ombreggiate sono al livello di significatività del 10%, i contorni sono al livello di significatività dell'1%. Le

Dipartimento Stato dell'Ambiente e Tutela dai Rischi Naturali

- U.O. Clima Meteo Idro

Viale B. Partigiane, 2 – 16129 Genova
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

aree vuote mostrano i casi in cui la previsione dell'ensemble non è significativamente diversa dalla climatologia ad ampio raggio, secondo il test di Wilcoxon-Mann-Whitney (WMW).

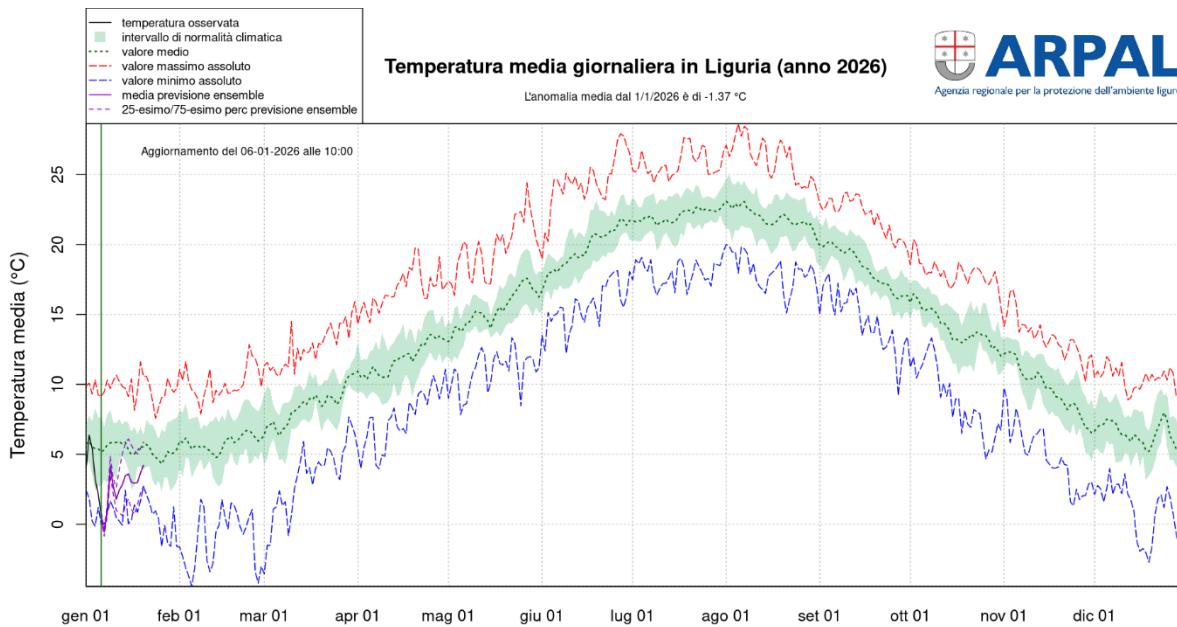
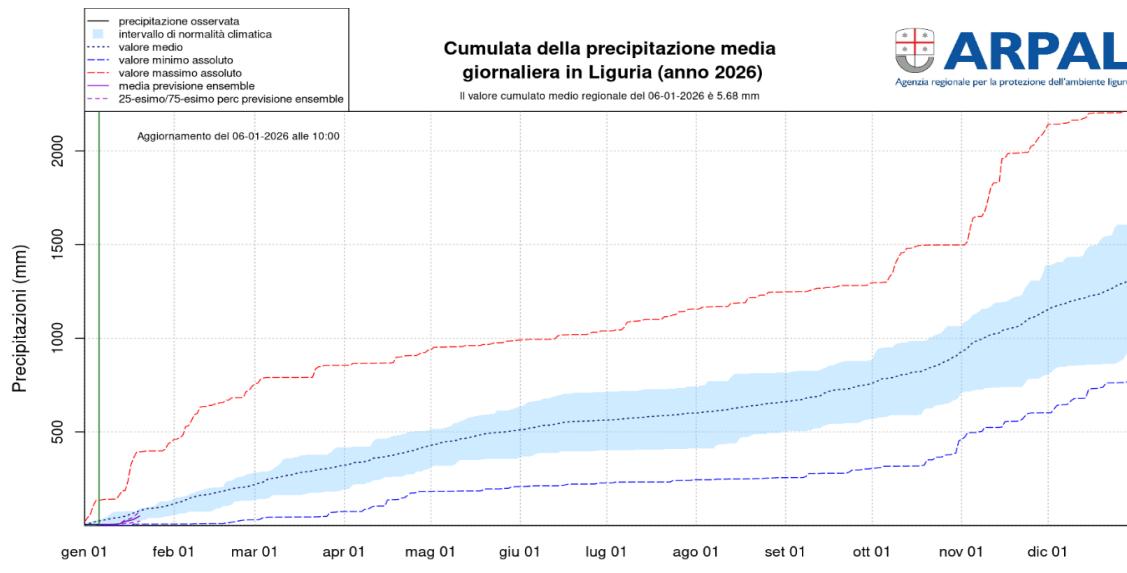

a

b

FIGURA 3. Andamento dei valori medi regionali della temperatura giornaliera (a) e della cumulata di precipitazione media giornaliera (b) osservate (linea nera continua) da inizio anno fino al giorno corrente (01 dicembre), e simulata fino ai 15 giorni successivi alla data odierna (linea viola continua), ottenuti sulla base dei dati di ensemble del modello europeo ECMWF. Le linee viola tratteggiate in questa seconda finestra temporale sono gli andamenti, rispettivamente, del 25-esimo e 75-esimo percentile delle due variabili di interesse ottenuti dai dati dello stesso modello. Gli andamenti simulati sono "allineati" all'osservato attraverso una procedura di debias. Tali valori vengono confrontati visivamente, su tutto l'anno solare, con quelli di riferimento climatici (prendendo come riferimento il periodo 2003-2022). Le relative medie regionali climatiche e gli intervalli di normalità climatica tra il 25-esimo e il 75-esimo percentile sono identificati, rispettivamente, dalla linea a tratti sottili verde scuro e dalla striscia verde per la temperatura, e da quella a tratti sottili blu scuro e dalla striscia azzurra per la precipitazione. Gli estremi registrati (massimo assoluto e minimo assoluto) sono invece identificati, rispettivamente, dalla linea rossa e da quella blu con tratti lunghi.

Dipartimento Stato dell'Ambiente e Tutela dai Rischi Naturali

- U.O. Clima Meteo Idro

Viale B. Partigiane, 2 – 16129 Genova

PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it

www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107



MAPPE DI PREVISIONE STAGIONALE – LUNGO PERIODO

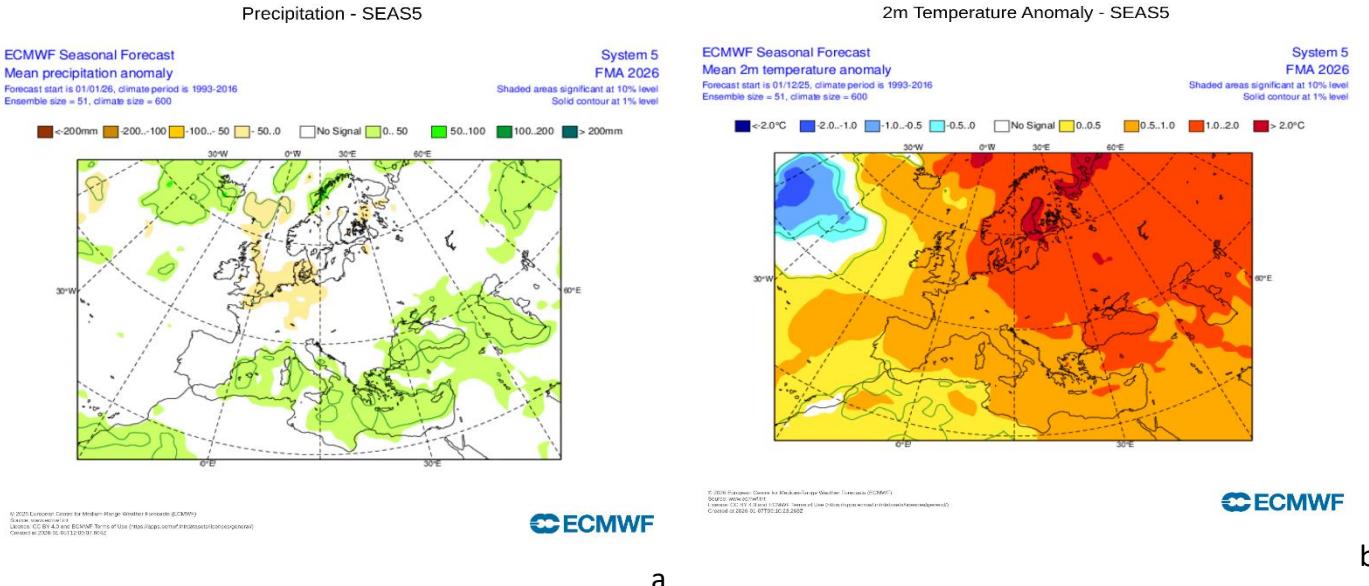


FIGURA 4. Grafici di previsione stagionale – Anomalie di precipitazione (a) e temperatura a 2 metri (b) per il trimestre gennaio-febbraio-marzo, calcolate dallo scostamento della distribuzione delle previsioni dei 51 membri del modello rispetto alla funzione di distribuzione di probabilità (PDF) climatologica del modello calcolata da un insieme di ri-previsioni di 25 membri che coprono il periodo di 24 anni 1993-2016. Maggiori dettagli nella nota a seguire.

NB: La previsione in FIGURA 4a e 4b è rappresentata in termini di anomalia media dell'ensemble o di probabilità di superamento dei limiti della mediana, del terzile o del quintile (20%) della distribuzione climatologica di 600 membri. Questo approssima l'anomalia prevista rispetto al clima osservato per il periodo 1993-2016, ma la corrispondenza non è esatta poiché il clima osservato per questo periodo è influenzato da una variabilità casuale. In particolare, per confrontare la forma, l'ampiezza e le code delle PDF del modello e del clima osservato, potrebbe essere più appropriato utilizzare un periodo osservativo più lungo, anche quando si confronta il comportamento del modello nel periodo 1993-2016. La maggior parte dei grafici mostra i valori di significatività di un test che stabilisce se la PDF di previsione del modello è spostata rispetto alla PDF climatologica del modello. In altre parole, il test riguarda la presenza di un segnale di previsione, NON l'affidabilità del segnale. I prodotti del SEAS5 mostrati nei pannelli 4a e 4b sono disponibili anche sul sito web del Copernicus Climate Change Service (C3S).

Dipartimento Stato dell'Ambiente e Tutela dai Rischi Naturali

– U.O. Clima Meteo Idro
Viale B. Partigiane, 2 – 16129 Genova
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107